

““““CONSIDERATO CHE

- Le Polisportive rappresentano importanti strutture di aggregazione e luoghi di socialità oltre che un importantissimo fattore di diffusione della pratica sportiva in città;
- Attraverso una presenza capillare delle Polisportive sul territorio si è potuto sviluppare una importante e qualificata rete impiantistica, a costi contenuti per l'Amministrazione comunale, che ha favorito una altissima partecipazione dei cittadini modenesi nelle diverse pratiche sportive;
- L'Amministrazione comunale ha favorito lo sviluppo di queste realtà in ogni quartiere della città, adottando idonee politiche di promozione e di sostegno;

- Il Comune di Modena, si è dotato di un Regolamento che prevede la concessione a terzi in diritto di superficie di aree destinate a servizi di interesse collettivo, a soggetti quali le Polisportive “per realizzare e gestire strutture e impianti a favore di soggetti e per attività meritevoli di interventi di sostegno da parte dell'ente pubblico, e che dichiarino di non utilizzare dette strutture per finalità lucrative”;

- La concessione del diritto di superficie, laddove sia seguita da investimenti funzionali alle attività di cui al punto precedente, si inquadra in un disegno di utilità pubblica, in quanto l'Amministrazione Locale è in grado di realizzare impianti sportivi senza spese “dirette” per la collettività;
- Nel corso degli anni si è evidenziata una sempre maggiore difficoltà da parte delle Polisportive a sostenere economicamente con le sole forze del volontariato o con i soli ricavi delle attività tradizionali i costi crescenti di funzionamento, e che accanto alle attività tipiche si è andato via via aggiungendo, nei limiti previsti dalle norme comunali, delle attività commerciali che hanno permesso di aumentare le entrate e rendere compatibili i costi;

- L'attività negoziale tra privati è libera, soggetta alle regole di mercato normate dal codice civile, e le istituzioni non possono di norma intervenire in materia di contratti stipulati tra privati;
- Il Consiglio Comunale, con decisione unanime, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che mira a contrastare la diffusione della ludopatia, evidenziandone i danni sociali, economici, psicologici;
- Il Consiglio Comunale ha chiesto al Comune di Modena di adottare, ove possibile, misure atte a limitare la pubblicità di tutti i tipi di giochi, comprese lotterie, scommesse e concorsi che prevedano “una puntata o un impegno di denaro sia tramite operatori fissi, sia tramite operatori telematici”, limitando, ove consentito dalle leggi vigenti, la presenza sul territorio di sale da gioco e locali con VLT;

INVITA LA GIUNTA

A creare un tavolo aperto verso la nuova Consigliatura che, assieme alle Associazioni del mondo sportivo e alle Polisportive, proponga e prosegua una riflessione sul modello gestionale delle Polisportive, che porti da un lato alla individuazione di attività economiche più consone con lo spirito proprio del soggetto educativo delle Polisportive e dall'altro alla possibilità incrementare le entrate e la sostenibilità economico finanziaria delle strutture;

A introdurre nel Regolamento Comunale del diritto di superficie, norme che rendano

incompatibile la concessione di tale diritto in presenza di attività riconducibili al gioco d'azzardo e potenzialmente generatrici di ludopatie.

A prevedere che i soggetti beneficiari di concessione di diritto di superficie, e segnatamente le Associazioni Polisportive, pur non essendo soggetti equiparabili a stazioni appaltanti, si avvalgano di **forme** che garantiscano trasparenza e concorrenzialità per la scelta del contraente gestore di aree, impianti, servizi sportivi o per la selezione di soggetti eventualmente chiamati alla realizzazione di opere e lavori.””””

Il sopra riportato Ordine del Giorno è stato APPROVATO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Andreana, Artioli, Barcaiuolo, Bianchini, Campioli, Caporioni, Cotrino, Dori, Ferraresi, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morandi, Pini, Rimini, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Santoro, Taddei, Trande, Urbelli e il Sindaco Pighi

Astenuti 4: i consiglieri Codeluppi, Cornia, Gorrieri e Poppi

Risultano assenti i consiglieri Bellei, Cavani, Celloni, Galli, Leoni, Morini, Pellacani, Ricci, Rossi Eugenia, Rossi Nicola e Vecchi.